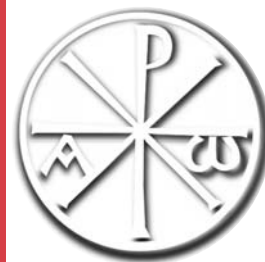


Domenica di Lazzaro

V di Quaresima

1



S. Il Signore sia con voi.
T. **E con il tuo spirito.**

Rito della luce

Cfr. Gv 8, 12. 51

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

**Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.**

✠ Se custodirà la mia parola,
non gusterà la morte.

**Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.**

Chi mi segue ha già vinto le tenebre:
per una strada sicura cammina.

**Egli avrà la luce della vita
- dice il Signore -.**

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

Quaresima è tempo santo:
dopo Mosè e i Profeti
anche il Signore del mondo
obbedì al rito antico.

Sobrio sia il cibo, sobria la parola;
contro le insidie del male
l'animo attento allo Spirito
vigili i sensi inquieti.

Grida e pianto si levino
a placare la collera:
a chi ti offese peccando,
perdona o dolce Padre.

Noi siamo, pur se deboli,
plasmati dalle tue mani:
o Dio, non disconoscere
l'opera tua mirabile.

Assolvi dalle colpe,
accresci il gusto del bene:
a te, supremo Giudice,
rendici grati per sempre.

O Trinità beata, unico Dio,
accogli la nostra supplica
e questi giorni austeri
rendi fecondi e lieti. Amen.

*Oppure**

Quaresima è tempo propizio,
seguendo Mosè e i profeti,
Gesù, il Signore del mondo,
al rito dei padri obbedisce.

Col cibo frugale ogni giorno,
la lingua sia pura e sobria;
attento allo Spirito santo,
sia pronto e vigile il cuore.

Leviamo nel pianto la supplica
a Dio pietoso e clemente:
«A chi ti offese peccando,
perdona, dolcissimo Padre!».

Noi siamo, benché così deboli,
plasmati da mani amorevoli:
Signore, rivolgiti il tuo sguardo
all'opera tua mirabile.

Assolvi dai molti peccati,
accresci il gusto del bene:
o Giudice nostro supremo,
per sempre a te rendici grati.

O Dio, che regni uno e trino,
accogli la nostra preghiera:
concedi nei giorni austeri
salvezza e serena letizia. Amen.

testo tratto da: *Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario*, a cura di G. Boret-
ti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., *Inni per la Liturgia
Ambrosiana delle Ore* (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio
per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.

* (in alternativa si possono eseguire i seguenti canti: *Accogli, Signore* CD 209; *Dono di grazia* CD 211; *Se tu
l'accogli* CD 224).

Responsorio

R Abbi pietà, Signore:
 dona largo perdono a chi ti supplica.

V Pace chiediamo, o Dio:
 dona largo perdono a chi ti supplica.

Lettura vigiliare

Mt 2, 38-40

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.
S. Lettura del Vangelo secondo Matteo
(non si risponde: Gloria a te, Signore.)

In quel tempo.

Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

S. Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.
T. Amen.

Salmello

Cfr. Col 3, 4. 1; Sal 83 (84), 5

Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita,
anche voi sarete manifestati con lui nella gloria,
dove si trova Cristo,
assiso alla destra di Dio.

✠ Beato, o Dio, chi abita nella tua casa
e sempre canta le tue lodi nella tua dimora,
dove si trova Cristo,
assiso alla destra di Dio.

Orazione

O Padre,
che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio,
nutri la nostra fede con la tua parola
e purifica gli occhi del nostro spirito,
perché possiamo godere la visione della sua gloria.
Per lui, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo la Lettura a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il

Cantico della Beata Vergine

Antifona

«Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato; *
io vado a ridestarlo», - dice il Signore -.

Alla fine, ripetuta l'antifona, si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.